CITTA' DI TORINO

PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO

Respinta dal Consiglio Comunale in data 16 ottobre 2023

OGGETTO: MANIFESTARE E' UN DIRITTO, RISPETTARE LE LEGGI E' UN DOVERE.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- gli incidenti del 3 ottobre scorso tra i manifestanti, che tentavano di raggiungere il Parlamento Subalpino dove il/la Presidente del Consiglio partecipava ad un convegno con le Regioni, e le forze di Polizia, che erano schierate per impedirlo, ha riproposto l'attenzione sull'uso dei manganelli in dotazione agli agenti, ma anche sulle modalità con cui è legittimo manifestare;
- l'obiettivo dichiarato dei manifestanti era quello di invadere la Zona Rossa, per cui hanno tentato di superare più volte i cordoni di Polizia, spingendo le prime fila contro i poliziotti in tenuta antisommossa. Il risultato finale è stato di alcuni contusi tra i dimostranti e tra gli agenti di polizia, configurabili questi ultimi come veri e propri "infortuni sul lavoro";
- l'articolo 17 della Costituzione tutela il diritto dei cittadini a "riunirsi pacificamente", ma prescrive che "per le riunioni in luogo pubblico deve essere dato preavviso alle autorità, che possono vietarle soltanto per comprovati motivi di sicurezza o di incolumità pubblica". L'articolo 52 del Codice penale prevede l'uso della forza da parte del pubblico ufficiale, cioè di mezzi di coazione fisica quando "vi è costretto dalla necessità di respingere una violenza o di vincere una resistenza all'Autorità", come può essere considerato il tentativo di forzare con spinte e pressioni fisiche uno sbarramento di polizia predisposto dall'Autorità;
- il manganello è considerato uno strumento coattivo antisommossa in dotazione alle Forze dell'Ordine e il Regolamento Organico e di Servizio del Corpo dei Vigili Urbani prevede l'assegnazione del tonfa al Nucleo Progetti e Servizi Mirati, alle Squadre Nomadi presso le Sezioni Territoriali V e VI e agli "specifici servizi che lo facciano ritenere necessario". I manganelli non devono essere utilizzati per disperdere un raduno pacifico o contro persone che sono pacifiche o che oppongono solo una resistenza passiva, che sono già sotto il controllo di un agente o che stanno fuggendo;
- con particolare riferimento a quanto accaduto il 3 ottobre:

RIAFFERMA

il diritto del Presidente del Consiglio, e di chiunque, di potere partecipare e parlare in qualsiasi riunione in un luogo chiuso o aperto al pubblico;

DIFENDE

il diritto di chiunque di manifestare pacificamente per contestare qualunque altra manifestazione;

ESPRIME

preoccupazione per manifestazioni che si prefigurano l'obiettivo di incidenti con le Forze dell'Ordine, strumentalizzando gli altri manifestanti;

CONDANNA

le aggressioni verso le Forze dell'Ordine impegnate a garantire il regolare svolgimento delle manifestazioni;

INVITA

il Prefetto e il Questore ad approfondire seriamente quanto accaduto durante gli interventi delle Forze dell'Ordine per valutare eventuali eccessi ed evitarli in futuro;

CHIEDE

al Parlamento di introdurre codici alfanumerici ben visibili sulle uniformi degli agenti, come richiesto dalla risoluzione del Parlamento europeo n. 2069/2011, in particolare per quelli impegnati in servizi di ordine pubblico, esaminando le proposte di legge n. 89/2022 (Riccardo Magi) e n. 561/2022 (Laura Boldrini) depositate alla Camera.